

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Colonia Eritrea

ROMA, 8
Si annunzia che il padre Rossignoli, il famoso prigioniero del Mahdi, fuggito da Kartom in circostanze drammaticissime, verrà prossimamente a Roma.

Il padre Rossignoli si proporrebbe di intraprendere in Europa una vera crociata contro il Mahdismo, che, secondo lui, se non sarà fiaccato subito, finirà per dilagare in tutta l'Africa Orientale, e si spingerà fino al Mediterraneo.

Come è noto, il padre Rossignoli ha già espressa la sua convinzione che se l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto si mettesero d'accordo, l'impero del Califfo sarebbe distrutto in pochi mesi.

Corpi delle truppe

ROMA, 8
La Commissione, che si occupa delle modificazioni da introdursi nelle uniformi delle truppe, ha scartato la proposta di sostituire le striscie indicanti i gradi mediante le stelle.

Per ora la Commissione non si è occupata che delle uniformi della truppa. Di quelle degli ufficiali si occuperà in seguito.

Danneggiati dal terremoto

ROMA, 8
L'on. Boselli presenterà al più presto alla Camera un progetto per esonerare dalle tasse la tombola telegrafica a vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

Scandali parlamentari

ROMA, 8, ore 7. 20
Molti deputati hanno vivamente deplorato che il Presidente della Camera non abbia saputo impedire lo scandaloso incidente provocato nella seduta di venerdì dal deputato Prampolini.

L'on. Biancheri si mostra dolentissimo dell'accaduto e dichiara che le inaudite invettive pronunciate da Prampolini contro Crispi lo sbalordirono al punto da fargli dimenticare di essere stato in quel momento il presidente della Camera.

Dopo la scena di venerdì, si prevede che la imminente discussione sulla politica interna darà luogo ad altri incidenti disgustosissimi, che potranno avere delle conseguenze poco liete per il ministero.

Politica estera

ROMA, 8, ore 10
Per quanto siano state respinte le interpellanze di Imbriani e Barzilaj, nondimeno una discussione sulla politica estera avrà luogo ugualmente prima che si discuta il bilancio degli esteri.

Altre interpellanze sulla politica estera saranno perciò presentate alla camera entro la settimana ventura.

Un lieve incidente internazionale

Non ha torto lord Rosebery di scorgere un pericolo per la pace nelle imprudenze o leggerezze della stampa. Un fatto recente viene a dargli ragione. Si tratta di cosa non grave, ma che avrebbe potuto divenir grave, se disposizioni assolutamente e risolutamente pacifiche non animassero Governi e nazioni. Non alludiamo al caso del capitano Romani, la cui condanna scatenò contro di noi il furore dei giornali francesi. Questo incidente fu più chiasoso che serio e, mentre durava il rumore intorno ad esso e psicologicamente connesso ad esso ed all'affare Dreyfus, un altro se ne produceva di natura meno innocua. Per fortuna ebbe una pronta fine.

Un foglio di Parigi, che gode reputazione d'affidabile, il *Matin*, trattando la questione dello spionaggio, additava l'Ambasciata di Germania come il centro dove mettono capo le fila d'un sapiente sistema d'informazioni organizzato dal Governo imperiale in Francia per conoscerne, con mezzi leciti ed illeciti, le esatte condizioni militari e designava l'addetto militare tedesco come il capo del medesimo. E concludeva consigliando al Governo della Repubblica di sopprimere gli addetti militari delle Ambasciate. L'accusa grave e precisa, produsse, per l'indole del giornale che la muoveva impressione a Berlino e il principe d'Hoehenlohe ordinò al conte Münster di richiamare su di essa l'attenzione del ministro degli esteri di Francia.

Il Münster, infatti, vide l'Hanotaux il quale gli diede le più soddisfacenti spiegazioni, dichiarando che il Governo non entrava per nulla nella pubblicazione del *Matin* e la deploreava. Comunicava, poi, all'*Avas* una nota per la quale si pensasse d'abolire gli addetti militari presso le Ambasciate.

La cosa non ebbe seguito. E non se n'ebbe quasi sentore; il che giova assai all'esaurimento dell'incidente. Abbiamo, però, notato nella stampa tedesca sobita a riflettere i pensieri del mondo ufficiale un ringhio che ci ricordò i tempi ne quali il principe Bismarck lanciava a Parigi famosi «spruzzi d'acqua diaciatà»; « quei tempi in cui la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* parlava della «guerra in vista» e la *Post* diceva che si camminava «sul filo del rasoio», tanto le relazioni franco-tedesche erano delicate. Oggi la *Koelnische Zeitung* commenta l'incidente da noi narrato in un linguaggio che parrebbe di cattivo augurio se, ripetiamo, Governi e popoli non fossero sinceramente desiderosi di pace. Ma perché questi sentimenti durino, in mezzo alle armi che tutti gli Stati indossano, è necessario che la stampa usi quella cautela e quel ritrimento di cui lord Rosebery le rimprovera il difetto.

Essa è, pur troppo, uno strumento di bene o di male, e chi lo maneggia dovrebbe essere cosciente della responsabilità che gli incombe. Per questo rispetto si pecca un po' dappertutto, ma in Francia forse più che altrove; lo diciamo senza astio, ma con amarezza. Qui i giornali palano gareggiare, oggi a stuzzicare le peggiori passioni nazionali, invece di sedarle, e secondano le immaginazioni popolari sullo «spionaggio», salvo a scandalizzarsi e menare uno scalpore immenso di ciò che un altro Stato fa per provvedere alla propria sicurezza. E uno scorgere il fucello nell'occhio del prossimo e non sentir la trave che è nel proprio. Il guaio è che, a lungo andare, le intemperanze ed oserezioni del giornalismo possono recar detrimento alle relazioni internazionali: *Quod dicit avertant!*

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente BIANCHERI
Seduta del 8 dicembre

Presidente annuncia la morte degli onor. Zucconi e Basini, e ne commemora i meriti. Si associano Vaccai, Calenda, Martini, Mezzanotte.

Si risponde ad alcune interrogazioni, fra le quali uno dell'onor. Lochis, relativa alla occupazione di Kassala.

L'on. ministro dice fra altro, che l'utilità del possesso di Kassala per la difesa dell'Eritrea, viene giustificata dai fatti.

Se non si fosse occupata dai nostri, quella era base di operazione dei dervisci contro la colonia, si sarebbe dovuto accrescere assai di più le truppe di difesa per tutelare Agordat o Keren, contro una invasione, e non sarebbe così buona la nostra situazione verso gli abissini.

Aggiunge che delle intelligenze con l'Inghilterra, la parte che poteva esser fatta di pubblica ragione, cioè il protocollo di delimitazione del 5 maggio, fu presentata al Parlamento. Se per il resto si è tenuto ad un riserbo che la Camera gli consentirà può affermare che non vi abbiamo incluso, ne abbiamo cercato d'includere, una ulteriore azione nel Sudan.

Lochis si dichiara complessivamente soddisfatto. Si presentano alcune interrogazioni. Alle 4.20 la seduta è levata.

TROPPIA SCIENZA

Il Ministro della Pubblica Istruzione un bel giorno i giornali l'hanno adulato latinamente col titolo, di *summus studiorum moderator*, anziché chiamarlo col suo vero nome di gran pedagogo d'Italia.

Che po' po' di socialismo di Stato abbiano saputo attuare adagio adagio quei signori del Ministero della Pubblica Istruzione di tratto in tratto ricercando: ci soffermiamo per ora ad un rapido esame dello statuto per tre educatori femminili di Napoli proposto dal ministro Martini « dell'ultima maniera ».

Occorre premettere che nei detti istituti vi sono cento tredici posti gratuiti e semigratuiti per le figlie degli insegnanti nelle scuole elementari pubbliche e negli istituti secondari.

Nel collegio *Principessa Maria Clotilde* ed in quello *Regina Maria Pia*, l'istruzione e la cultura che vi si danno si limitano, e ben a ragione, alla modesta condizione sociale delle alunne. Nel ruolo organico del personale direttivo ed insegnante non avete che la direttrice di I. classe colla vice-direttrice, 4 maestre per le scuole elementari, undici istitutrici di differenti classi per corsi superiori con due maestre per l'insegnamento dei lavori domestici, e 10 professori, cioè 2 di lingue e lettere italiane per le cinque classi di perfezionamento, 1 per la storia e geografia, 1 di fisica, chimica, storia naturale ed igiene, altro di aritmetica, geometria, contabilità ed economia domestica, 2 per le lingue francese ed inglese, 1 di morale e pedagogia materna, l'ultimo di disegno lineare ed ornato, con altro di figura, paesaggio e pittura; quattro maestri di pianoforte (povero vicinato) uno di canto, due di arpa, la maestra di ginnastica e quello pel ballo: manca un corso di astronomia, filosofia trascendentale e spiritismo, e una modista di rango francese per insegnar a vestir bene alle alunne; ma tiriamo avanti; sarà per un'altra volta; al primo cambiamento di ministri, che durano una stagione, come le rose.

Nel Regio educatorio *Regina Margherita* non figurano i quattro maestri di pianoforte né quelli d'arpa e non s'insegna l'inglese; ma è dotato di due medici e di un chirurgo dentista, a differenza dei due primi che hanno in più un terzo medico, lo specialista; per cui nasce il dubbio che anziché di collegi, trattisi di ospitali. Per tutti tre poi gli educatori vi ha un ingegnere per ciascheduno.

A riguardo dell'ingegneri l'on. Martini fu inflessibile in Consiglio di Ministri ed ha dichiarato apertamente non poterne fare a meno.

Cosa non sono le fissazioni!! Quando poi a dieciotto anni quelle fanciulle sortiranno di collegio, il Ministero della Pubblica Istruzione vorrà, in rapporto ai loro studi ed alla cultura, nobilitarle con un titolo almeno alquanto di marchesine, e provvederle di carrozza, cavalli e livrea per mandarle a far scuola elementare..... in campagna.

Quanti spostati e quante spostate ci va creando giornalmente lo Stato Pedagogo! Ammenochè a furia d'insistenza, di suggerimenti dall'alto e dal basso non ci si imbastica su in quattro e quattr'otto un Decreto, quello recentissimo del 21 aprile 1894 N. 190 con cui:

« Riconosciuta la necessità di modificare il ruolo organico delle ispettrici per gli Istituti femminili di educazione, se ne porta il numero da sei ad otto e con ciò il dispendio arriva a L. 19.000. Ecco come gli spostati finiscono o tosto o tardi sul groppone di Pantalon. Y.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

CRONACA DELL'ESTERO

Austria-Ungheria

Riceviamo da Vienna:
Si smentisce che l'Imperatore d'Austria abbia mandato al Papa, per ottenerne l'avviso, il testo della legge relativa alle riforme religiose.

L'opinione del Papa non può essere differente da quella del clero ungherese. Sarebbe stato dunque superfluo sottoporre al suo parere la detta legge.

È certo invece che l'imperatore è ostilissimo alla legge stessa, e desidera che il gabinetto Wekerle se ne vada.

Russia

Abbiamo da Pietroburgo:
I deportati in Siberia e nel Caucaso, che sono stati graziosi dallo czar, ascendono a oltre 2000.

Tra essi vi sono anche degli stranieri. La *Novosht*, parlando dei tentativi del Vaticano di unificare le chiese, dice che l'idea è nobile ma inattuabile, e poi soggiunge che la fede ortodossa ha più salde radici della fede cattolica.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — (Camera). — Riprendesi la discussione generale del bilancio. Il ministro della marina confuta le critiche fatte giovedì da Pelletan sul materiale della marina da guerra.

Pelletan replica insistendo nelle sue asserzioni e Goblet critica la politica finanziaria del governo, per cui ne soffre il programma radicale.

Egli propugna la economia da ottenersi specialmente mediante la soppressione del bilancio dei culti, dopo votata la legge sulle associazioni.

Dichiara tuttavia di accettare il progetto Poincaré per la riforma imposta sulla successione, perché stabilisce il principio dell'imposta progressiva. La discussione generale è chiusa.

PARIGI, 8. — Deputy rispondendo all'interpellanza di Dejeante giustificava la perquisizione eseguita presso Dejeante per sequestrare un opuscolo che insultava la patria e un manifesto incitante i giovani soldati alla disobbedienza, soggiunge: Il manifesto fu esposto nella vetrina di una bottega che serviva da comitato elettorale per Dejeante. (Applausi a sinistra ed al centro; proteste alla estrema sinistra).

Dupuy accetta l'ordine del giorno puro e semplice che viene approvato.

LONDRA, 8. — Dopo aver passato la notte al castello di Windsor, l'ambasciatore italiano Tornielli presentò ieri alla Regina le lettere di richiamo. Poscia la Regina ricevette la contessa Tornielli in udienza di congedo.

LONDRA, 8. — Richardson, conservatore, fu eletto deputato a Brigg con una maggioranza di 77 voti sul competitor liberale. Brigg dal 1885 aveva sempre eletto un deputato liberale.

LONDRA, 8. — Il *Times* da Shanghai: Il Giappone non vuole l'intervento degli Stati Uniti e non prende sul serio l'appello diretto che la China gli ha indirizzato.

BRUXELLES, 8. — Il duca d'Orleans terrà qui martedì o mercoledì un gran consiglio, cui saranno rappresentati i comitati realisti dei dipartimenti. Vi si prenderanno probabilmente delle importanti decisioni.

MADRID, 8. — La voce della dimissione del governatore del Banco di Spagna, Gullon, è confermata.

SANTIAGO, 8. — Si è formato il gabinetto, composto di tutti i liberali: all'interno Raimondo Barros Luco, esteri Luis Barros Borgoño, finanze Osvaldo Renjif, giustizia Fernandez Albano, guerra Rivera Jofre, lavori Salustio Fernandez.

WASHINGTON, 8. — Il governo degnò il console degli Stati Uniti, Sivas, come delegato degli Stati Uniti nella Commissione d'inchiesta sugli occidi in Armenia.

LA RIFORMA ELETTORALE IN AUSTRIA

Dopo tante conferenze tra il Ministero e i fluciarli dei partiti coalizzati, la questione della riforma elettorale si trova tuttavia nello stadio preliminare della soluzione. V'hanno diversi progetti, ma un progetto che raccolga l'adesione di tutte le parti interessate non è stato concretato sin qui. Non c'è che un accordo su questi punti cardinali: che bisogna estendere il diritto di voto alle classi operaie, ma in pari tempo conservare il sistema attuale della rappresentanza degli interessi. Il Governo aveva adottato il progetto del

conte Hohenwarth il quale dava il diritto di voto, da esercitarsi indirettamente, ai soli operai industriali aggruppati in vasti collegi intorno alle Camere di commercio ed alle Camere del lavoro, ma la Sinistra tedesca e il club polacco lo oppugnarono come troppo restrittivo, ingiusto e pericoloso. Ingiusto, perché esclude dal diritto elettorale delle categorie d'operai che meritano più degli altri di possederlo, perché di tendenza moderate, conservative; pericoloso perché favorisce appunto quella classe d'operai (che è la più irrequieta, la più violenta nelle rivendicazioni politiche). E per vero, è singolare che il principe Windischgraetz, il quale alle tumultuose dimostrazioni degli operai di Vienna nelle vie rispondendo dalla Camera dei deputati: « Non ricevevo ordini dalla piazza », è singolare, diciamo, che questo personaggio s'inducesse poi a far suo lo schema dell'Hohenwarth che è una mezza capitolazione alle intenzioni della piazza.

Pare che il presidente del Consiglio abbia mutato parere, giacché alla Commissione per la riforma elettorale ha dichiarato d'aver ritirato il progetto di Taaffe che conduceva effettivamente il suffragio universale e di voler accettare soltanto quella riforma elettorale che ricevesse l'approvazione di tutti i partiti coalizzati, lasciando intendere che una tale riforma possa estendere il diritto di voto a tutte le categorie d'operai.

Ed ora tocca ai tre partiti ricominciare la tela di Penelope e mettersi d'accordo tra di loro per fornire alla Commissione il materiale d'un disegno di legge che poi il Governo presenterà al Reichsrath. Come si vede, il Ministero rinuncia all'iniziativa in questa faccenda; il che non può far meraviglia. Le coalizioni hanno questo grave svantaggio che i Governi da loro sorretti mancano di forza e d'autorità. Cedesti regimi sono buoni per i tempi di transizione, quando si tratta di fare una politica negativa, di lasciar riposare il paese tra due periodi di legislazione intensa o dopo esperimenti violenti, ma si prestano male ad una politica d'azione. Vedremo se la coalizione austriaca saprà fare qualche cosa di positivo.

SPIRITISMO

A proposito delle recenti frodi spiritiche operate dalla ormai celebre truffatrice americana Williams riportiamo il seguente articolo dal periodico *Neue Spirituistische Blätter* di Berlino 29 novembre 1894.

Allorché la signora Dammier (media) diede a Berlino una seduta spiritica, l'inganno da parte sua era impossibile poichè, prima di iniziare la seduta, un comitato di signore era stato incaricato di spogliarla a nudo e rivestirla.

Quando si trattò di far venire la Williams dall'America noi proponemmo lo stesso sistema di controllo.

Ma così, a Parigi pur troppo non fu fatto ed ora nei più remoti luoghi del mondo è giunta la notizia dello scandalo ivi prodotto dai trucchi di quella media.

I pubblicisti che tennero chiuse le loro colonne allo spiritismo, oggi si aprono con premura, per propagare dappertutto, ciò che loro credono una sconfitta per la nuova scienza e fede.

Gli spiritisti dovrebbero finalmente smettere i loro dolci riguardi. Bando, ai mal intesi scrupoli di cortesia; sia pure il medio un operaio o una sarta o una Duchessa.

Finché gli spiritisti troppo ciecamente fiduciosi diranno ai medi: «Noi siamo convinti della nostra onestà e non possiamo imporre controlli, essi rimarranno ingannati se non sempre dal medio in certi casi, dagli spiriti stessi che non sono puri ed elevati quando si tratta di fenomeni psico-fisici, e volgari come sono traggono l'indebolito medio all'inganno.

Ciò però non sia detto in favore della Williams, che già in America aveva risolto di ingannare francesi e tedeschi, col collocare nei suoi baull tutto un arsenale di orgegni per servirsene nei suoi trucchi.

Ripetiamo dunque. Bando, ad ogni riguardo coi medi di qualsiasi posizione sociale. Nol vogliamo la verità e ciò che l'offesa deve cadere! Altrimenti sarà la colpa degli spiritisti stessi se resteranno mistificati, recando così danno alla loro causa.

Questa noncuranza di controllo dev'essere combattuta ad oltranza con mitraglia morale e la frusta de cavalli del Nilo finché non si riesca ad aprire la strada alla Verità.

Il Redattore
DOTT. CYRIAX
Versione della C. E. Mainardi.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

MATRIMONIO DI PIETRO BASSI

Pietro Bassi uscì di casa sua verso le 8 di sera, e mentre passeggiava fumando un sigaro, si sentì battere sopra una spalla.

— Che! non m'ingannò sei proprio tu, il mio Bassi! Come! non mi riconosci! Sono Alberto Sacchi.

— Ah!... sì... Come diavolo ti trovi tu qui? Che n'è stato di te dall'ultima volta che ci siamo incontrati? — disse Pietro dopo aver data una vigorosa stretta di mano al suo amico.

— Io vegeto. E tu, mio Pietro?

— Ed io non faccio nulla.

— Sempre così? spesso si arriva alla mèta. Io che ho lottato, non ci sono arrivato. Però sono stanco di vivere, non credo più a niente, e sono convinto che a questo mondo non c'è felicità.

— T'inganni, Alberto.

— Sai forse felice tu?

— Felicissimo.

— Davvero?... Dimmi come fai ad esserlo.

— Caro mio - incominciò Pietro - io sono felice perchè amo. Bada però che non è un amoruccio: sto per ammogliarmi.

— Dici da senno?

— Del miglior senno che io abbia. Fra due mesi il tuo amico Pietro sarà sposo della più vezzosa e della più dolce ragazza che vi sia sulla terra. Ridi?

— Avanti!

— Giulietta si chiama così, ha diciannove anni. È d'una bellezza adorabile, non troppo civettuola...

— Suona il pianoforte, canta romanze sentimentali, parla il francese, ricama a meraviglia...

— Come mai sai tutto ciò? — domandò Pietro sorpreso.

— Oh bella! Tutte le signorine da marito sono così. Passiamo alla famiglia!

— Il padre è un vecchio magistrato...

— Fisionomia austera, capelli grigi, basette dem, occhiali, berretto alla greca, abbonato alla *Gazzetta Ufficiale* e si addormenta leggendo dopo il pranzo.

— Ma tu sei un indovino!

— Oh, tutti i magistrati sono così quando hanno la pensione. In quanto alla madre, diventerà una suocera supportabile, non è vero? La famiglia è tutta lì?

— No, Giulietta ha una sorella, che ha nome Elisa, di diciassette anni, una buona ragazza insignificante.

— Capisco, la lasciamo in un canto finché non sia maritata la maggiore. Ah, mio povero amico, ti faccio le mie condoglianze.

— Condoglianze?... Per che cosa? — esclamò Pietro.

— S'è tale la tua felicità, non te la invidio.

— Ma essa mi ama!

— Come mi piaci quando parli così! — rispose Alberto ridendo — Vuoi tentare una prova? Stasera vai dalla tua fidanzata, non è vero? Ebbene, arriva là stravolto, pallido, affranto e racconta in presenza di tutta la famiglia che il tuo notaio è scappato in Grecia e che tu sei rovinato di pianta. Ne vedrai l'effetto, e me ne saprai dire qualche cosa.

— A tutta prima Pietro respinse l'assurda idea. Egli era sicuro dell'affetto disinteressato di Giulietta!

— Ma quando il demone ci soffiò un sospetto in corpo, questo prende su noi tale impero che, quanto più noi lo scacciamo, tanto più si impadronisce di noi.

— Bel bello, Pietro stesso giunse a desiderare di far quella prova. Egli non le faceva la offesa di dubitare di lei, oh no! Solamente...

— In breve fu stabilito fra i due amici di trovarsi al « Caffè Grande » di là Pietro si recherebbe dai suoi futuri parenti. Si lasciarono stringendosi la mano.

— A rivederci fra un'ora, e buona fortuna!

— Preparati a farmi le scuse.

— Pietro, rimasto solo, si avviò verso la via Centrale, ove abitava Giulietta. Ma quanto più si avanzava, tanto più si sentiva nascere una certa inquietudine, tanto che, dopo aver fatto un po' di strada, rallentò il passo. Riflettava.

— Arrivato davanti alla casa della fidanzata, esitava ancora; ma l'amor proprio lo vinse. Pietro entrò risolutamente, salì le scale senza fermarsi e suonò. Come batteva il suo cuore! la sua mano tremava un poco, allorché andarono ad aprirgli.

— La famiglia era riunita nella sala di ricevimento. Il padre dormiva in una poltrona colla *Gazzetta* sulle ginocchia; la madre cuciva; Elisa lavorava all'uncinetto; la vezzosa Giulietta suonava il pianoforte.

— Che cos'ha, signor Pietro? Mi sembra turbato! — disse con premura la madre.

— Pietro fece uno sforzo supremo e rispose: — Ho una cattiva notizia da dar loro.

Tutta la famiglia gli si accostò vivamente.

— Sì, ho sommo bisogno della loro affezione, per non disperarmi! — continuò Pietro. — Glielo ho già detto, non è vero, che tutta la mia sostanza era depositata presso un notaio? Ebbene! il mio notaio è fuggito in Grecia, lasciando un vuoto di cassa di un milione e mezzo di lire! Sono rovinato!

— Rovinato!!!

— Se fosse piombato un fulmine in mezzo alla sala, non avrebbe prodotto una costernazione più grande. Il vecchio magistrato guardava sua moglie, straziato; la moglie guardava Giulietta, la quale aveva gli occhi smarriti nel vuoto.

— Possono facilmente comprendere la mia disperazione — proseguì Pietro. — Ma io ho del coraggio! Sono stato da un mio amico, capo di ufficio in una Banca, il quale mi ha promesso un posto di 1800 lire l'anno! La vita sarà un poco dura in principio, ma lavorando assiduamente potrò...

Il povero Pietro s'aspettava delle manifestazioni d'affetto!... Lo compatirono, ecco tutto! Anzi Giulietta affettò un fare asciutto che gli fece molto male.

Egli che la amava tanto, con quei suoi occhioni profondi, con quel sorriso che gli sembrava così dolce, con quei suoi bei capelli così fini!... Alberto aveva dunque ragione?

— Giulietta! — disse il vecchio magistrato — non dimenticarti di scrivere quella lettera che sai! Elisa, fa compagnia a tua sorella.

— Sì, papà...

— Giulietta! — esclamò Pietro, il li per confessar tutto.

— A rivederci, signore! — rispose la ragazza, salutandolo freddamente. E scomparve colla sorella che furtivamente si tergeva una lagrима.

Il vecchio magistrato pareva orribilmente infastidito; consultava con lo sguardo sua moglie, la quale pareva volesse rispondergli: « Un genero di 1800 lire l'anno? Giama! »

Pietro, vedendo quel che succedeva e padroneggiandosi a mala pena, si avviò verso l'uscio.

— Mio caro signore, si faccia coraggio! — gli disse il padre stringendogli la mano. — Ah, dimenticavo di dirle che domani parto per la Brianza. Un poco di campagna dopo tanto tempo... Al nostro ritorno le scriverò.

Il povero giovane scappò via. Soffocava dall'ira. Ancora un poco, e poi avrebbe detto tutto ciò che aveva sul cuore! Prese una vettura che passava davanti alla casa e si fece condurre al *Caffè Grande*, dove trovò Alberto Sacchi che l'attendeva.

— Ah amico! che disastro! — esclamò, trascinando Alberto verso la stazione. — Mi hanno quasi messo alla porta!

— E Giulietta?

— Giulietta mi ha lasciato senza nemmeno porgermi la mano! Neppure una parola, un gesto, un'occhiata! Niente!

— Quanto ti compiangio, mio povero amico.

— Ah se l'avessi sposata! Allora si che sarei stato da compiangere!

E Pietro raccontò la visita con tutti i minimi particolari: l'effetto prodotto dalla notizia, la storia della lettera, il preteso viaggio.

— Dove diavolo mi menò? — domandò Alberto, appena finito il racconto.

— A casa mia! mi aiuterai a fare la valigia. Stasera parto.

— Ah ancora Giulietta disgraziata!

— No, te lo giuro! Il mio amore per lei è spento per sempre! Soltanto ho bisogno di fare una vita nuova.

— Signor Bassi! — gridò il portinaio, vedendo passare il suo inquilino — una lettera per lei: l'hanno portata in questo momento.

— Permetti? — disse Pietro all'amico, disuggellando la lettera, e, mettendosi sotto un becco di gas, lesse quel che segue:

« Mio povero Pietro! »

« Domani partiamo per un po' di giorni. Io però non voglio partire senza dirle quanto la sua sventura mi addolora. Lavori e spero, poiché nella vita c'è qualche altra cosa oltre il denaro! Le mando un fiore che le porterà fortuna, benchè proveniente da una ragazza alla quale ella non ha mai volto uno sguardo »

ELISA »

— Ebbene! che cosa hai? — disse Alberto guardando l'amico. — Piangi?

— Sì... È una stupidaggine, ma non posso frenarmi! To', leggi. Ah che bel cuore!

— È vero — disse Alberto dopo letta la lettera e riposto il fiore nella busta — questo ti compensa del male che ti ha fatto la famiglia. Quella ragazza ti ama! Peccato ch'ella sia brutta.

— Come, brutta?! — protestò Pietro — Chi l'ha detto?

— Tu stesso!

— Sussur! Ho detto « insignificante ». E me ne rincorrevo, perchè riflettendoci bene, ha uno sguardo espressivo, una fisionomia intelligente, una ricca capigliatura, un corpo elegante...

— Che cosa hai adesso? Che cosa dici?

— Che cosa dico? — continuò Pietro con volubilità. — La felicità è quel raro uccello che

bisogna acchiappare al volo. Chissà, mio buon Alberto, che Elisa non sia la felicità che la buona sorte m'ha destinato? Ella mi amava, poverina, ed io non me n'ero accorto! Sciocco, imbecille che sono!... Mi accompagni?

— In viaggio?

— No, ritorno in via Centrale a chiedere la mano d'Elisa.

— Va pur solo. Che fidanzato in una sera! E può darsi che tu non ne contenti! A rivederci!

— A rivederci!

Cinque minuti dopo Pietro entrava come una bomba nella sala che aveva lasciato così triste un'ora prima, e voltandosi al vecchio magistrato ch'era solo:

— Il mio notaio non è fuggito. Io non sono rovinato, ed ho l'onore...

— Si accomodi dunque, mio caro figliuolo! Vado a chiamare Giulietta.

— No, no Giulietta! Noi ci eravamo ingannati tutti e due; noi non ci amiamo! Ho l'onore di domandarle la mano della signorina Elisa, che adoro! Se me la rifiuta, mi brucio le cervella!

— Ehm! Elisa, adesso? — replicò il vecchio magistrato stupito. — Ma... pensandoci, non ci vedo nessun ostacolo... poichè lei non è rovinata!...

Tromelio Lemellina. *Dottor in erba.*

La Nocera restringe lo stomaco e fa digerire

LA MODA

Vi sono quest'anno ben poche novità nelle pellicce.

Le giovani signore dalla vita ancora sottile e dalle grazie flessuose, sdegnavano le lunghe mantelline di martora apparse nello scorso inverno, ed ecco un'innovazione recente.

Il collet in castoreo del *Chilè beige* od in *Vison Ontario*, non deve arrivare alla cintura, ma è arricchito in compenso da un secondo collet con grandi revers appuntiti, stile Luigi XVI. *Touze* d'eguale pelliccia, manico molto grande.

Quando ai generi a buon mercato per abiti da sera, da pranzo o da ballo, si raccomanda il raso-meraviglia che non è di gran costo. Vi è poi certa ottomana la cui costa grossa è riempita di lana che le dà un grande rilievo e la fa sembrare una stoffa di molto prezzo mentre in realtà costa soltanto dalle 5 alle 7 lire il metro.

Vi sono anche certe sete nere, assai adatte per lutto mancando di lucidezza. Abbellita sulla vita con orpello inglese, s'ava una toletta veramente distinta.

Si tentò anche di sostituire la seta *Léberly* al velluto, ma non si riuscì toglierle la voga ch'esso gode quest'anno per la propria lucentezza e il poco peso malgrado l'apparenza pesante.

In fatto di tinte, i colori più opposti si riavvicinano in levissime sfumature.

Si sono fatte alcune strane combinazioni - giallo e verde, lilla e rosso, grigio e celeste.

Hanno anche grande favore i tessuti ricamati, specialmente nel *corsage*. Ed è pure consiglio la scelta dei ricami fra le altre guarnizioni, perchè è un genere che si leva dall'ordinario appunto pel motivo che non tutte lo possono avere.

Ho visto un bel modello di corpetto - il ricamo è di ciniglia a vortice, su fondo di velluto *mordoré*; il *plastron* ed il colletto, assai alto, non si lavorano per far meglio risaltare il disegno dei revers e di due code di rondine sul davanti, in basso del corpetto forma bianchine.

I ricami si fanno anche in perline colorate, in *soutache*, e specialmente in seta filugello. — Anche i collari a ruota vanno ricamati con grandi fiori in rilievo imitando la *passamanteria* - ne ho visto uno venuto da Parigi - è stoffa felpata color nocce chiaro con grandi ricami in ciniglia color marrone, disposti a disegno sul davanti e di dietro, assai bello e ricco. — I lunghi guanti in pelle di Svezia, ricamati appaiono facilmente volgari senza una perletta distinzione nell'aria e nell'insieme di chi li porta.

Non saranno destinati perciò ad un vero successo presso le più eleganti. S'usano anche molto le stoffe inglesi miste, quadriglie guarnite in pelle o semplicemente di stoffa felpata finto astrakan.

Ho visto del genere un vestito assai carino. È un quadrigliato nella gradazione marrone ed è poi guarnito con una felpa di lana arricchita di un colore indefinito che prende dell'intonatura della stoffa ed ha una scialba tinta di verde oliva. Di questa felpa ve ne sono due piegate striscie forma *marabù* tutt'intorno la sottana, il corpetto liscio e listato tutt'all'ingiro.

Paletto lungo totalmente federato di tutta felpa imitante la pelliccia un po' sormontante all'orlo inferiore e formante grandi risvolti da adattarsi a piacere - colletto rovesciato.

Giacchetta di panno color nocciuola, attillata avanti e dietro, ad un sol petto guarnita di galloni di seta color nocciuola. Solo due grandi bottoni al colletto che sarà stretto e rovesciato. Per mattina, messe, e commissioni.

Grande redingote sino all'orlo del vestito di panno color reseda. Risvolti Direttore di velluto verde più scuro. Per mattina messe, commissioni.

Altra grande redingote in lana mista rossa e nera. Attillata dietro - davanti doppio petto formante stola. Orlo di *skunk* intorno. Maniche molto ampie e molto alte. Spalline di *skunk*. Per uscire a piedi, viste senza cerimonie.

Giacchetta pasquina di pelliccia nera *visone*, che giunge alla cintura, con un piccolo orlo intorno a Risvolti di *guipure* bianca. Serrata da lacci di argento che si legano sul petto. Per giovinetta molto elegante: passeggiate, visite semplici.

Mantellina in panno color avana a due ordini; il secondo arriva appena a coprire le spalle, orlo di zibellino. La mantellina si apre sopra una stola dello stesso panno che forma gilet e che è chiusa da testoline di zibellino. Colletto d'eguale pelo, Per fanciulla: visite di etichetta.

Mantellina di velluto nero a quattro ordini guarnita di dentro di ermellino. Ogni ordine lascia vedere l'orlo di ermellino. Colletto alto e rovesciato. Per giovine sposa: visite di etichetta.

Mantellina bizantina in velluto nero e *amorro* bianco, a canelli e fasce. Colletto ricadente, di panno bianco ricamato d'oro e di giletto. Per grandi ricevimenti, inaugurazioni, matrimoni.

Grande mantello di velluto grigio che copre tutto il vestito. Mantellina fino alla cintura della stessa stoffa, guarnita in *lousanghe* di *guipure* nera, il mantello è annodato da quattro grandi fiocchi di nastro in velluto. Per signore attempate ed in occasione di grande etichetta:

Mantellina di velluto nero, guarnita sulle spalle e sul petto da quattro grandi nodi di nastro a righe bianche e nere.

Una *guipure* bianca formata a ventaglio sulle spalle e scende aperta sul petto. Colletto in piume nere e mussolina di seta bianca. Per teatri dove si va in cappello.

Ben poca novità fino ad ora per mantelli da ballo.

Raccomando soprattutto la semplicità e l'eleganza vera - poichè le signore saranno tanto più leggiadre quanto più semplici e leggiadri i vestiti che indossano.

CONTRESSA MIXI

Cronaca del Regno

ROMA

È il Re che paga. — I giornali radicali d' Milano annunziavano in modo solenne che il viaggio del principe di Napoli a Pietroburgo è costato quindicimila lire spese da S. M. il Re.

Nel IV collegio di Roma. — Il generale Heusch, a cui si offrì la candidatura del quarto collegio di Roma, vacante per le dimissioni di Antonelli, avrebbe opposto un rifiuto. Parlasi ora della candidatura di Torlonia.

FIRENZE

S. A. R. il Duca d'Aosta. — Alle 20.50, S. A. R. il Duca d'Aosta partì per Venaria Reale, ove si reca a raggiungere il suo reggimento.

Accompagnavano il Principe alla Stazione S. A. R. il Principe di Napoli, il generale Terzaghi primo aiutante di campo, il colonnello ed il capitano Avogadro degli Azzoni.

Erano alla Stazione a riceverlo, il comm. Nuti direttore della Real Casa, il colonnello Porro dei Reali Carabinieri, e il cav. Finzi capo del Movimento delle Ferrovie Adriatiche.

Dopo avere stretta la mano al Principe di Napoli, il Duca d'Aosta partì, accompagnato dal colonnello Bertarelli e da un suo ufficiale d'ordinanza.

Poco dopo il Principe di Napoli risalì in carrozza e fece ritorno a palazzo Pitti, accompagnato dal generale Terzaghi e dal capitano Avogadro degli Azzoni.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Ponte di Brenta, 7. — (Veridico) - Le sorelle rivalti è il titolo di una gentile commedia in 3 atti dell'egregio sig. Vittorio Schivardi titolare di questo ufficio postale.

Il giovane autore improntava il suo bel lavoro a scene veramente palpitanti di un buon gusto moderno, rivestendo con certa abilità colorito e vita i diversi personaggi che sono destinati a svolgere passioni, sentimenti e drammi della vita reale.

Interessante l'intreccio dell'azione, come di non lieve importanza il concetto non nuovo, ma di effetto sicuro qualora la graziosa commedia fosse affidata ad interpreti non nuovi nell'arte di Talia.

Congratulazioni sincere all'amico ed auguri di felice riuscita per altri lavori.

CRONACA DELLA CITTA

La passeggiata DI BENEFICENZA

Ieri mattina, alle 10, si raccolse in un'Aula della nostra Università una numerosa assemblea di studenti, per eleggere un Comitato che pensasse alle prime operazioni per tradurre in atto la splendida idea d'una passeggiata di beneficenza.

Furono nominati i seguenti 8 studenti: Astolfi Luigi - Della Giusta Fausto - Pan-

nunzio Guglielmo - Malaman Augusto - Politi Baldassare - Cortivo Aurelio - Angheben Roberto - Arrighi Giovanni.

Questo Comitato decise di pubblicare un appello ai cittadini di Padova, invitandoli a contribuire all'opera benefica; fissarono la passeggiata per Giovedì 13 corrente, alle 12, naturalmente tempo permettendo.

Vi prenderanno parte, col berretto tradizionale, quasi tutti gli studenti della Università, alcuni su carri, altri su landeaux ed altri a piedi.

E noi già prevediamo una splendida vincita, e, approvando la felice iniziativa, auguriamo che il successo sia pari alla generosità dei nostri bravi studenti universitari.

'DANTE ALLIGHIERI'

Ieri alle ore 14 ebbe luogo la seduta della *Dante Allighieri*.

Letto dall'egregio Segretario il verbale della seduta precedente ed approvato dall'Assemblea, il Presidente espose la relazione accennando anche con giuste e vibrante parole all'infanzia che succede in Istria, ove si cerca di conciliare il sentimento italiano ed a quanto la Sezione di Padova ha deliberato in proposito. Disse il numero degli aderenti alla Società essere aumentato e spera che progressivamente continuerà ad aumentare.

In seguito il tesoriere lesse la situazione di cassa dalla quale appare un utile nell'anno di un migliaio di Lire.

Si procedette poi alle nomine di tre consiglieri e riuscirono Crescini prof. cav. Vincenzo Vice-Presidente, Marcato dott. Cesare Segretario ed il prof. Veronese.

Banca Padovana

Ieri alle 13 precise si riunivano nella sala maggiore del Casino dei Negozianti, gentilmente concessa dal Presidente cav. Taboga, quasi tutti i numerosissimi aderenti alla costituzione di questo nuovo ed importante istituto di credito.

Presieduta valentamente con fine tatto ed ammirabile intelligenza dall'egregio cittadino sig. Bruno Barzilai l'assemblea approvò senza discussione lo statuto della società anonima erigenda, felicitando con lusinghiero plebiscito il Comitato promotore, per l'opera sua proficua, docta e serenamente disinteressata.

Dopo le sagge parole colle quali il signor Barzilai volle presentare lo statuto, non v'era a dubitare che la votazione riuscisse - come infatti riuscì - quasi all'unanimità.

Si passò quindi alla votazione delle cariche che diede lo splendido risultato seguente: *Bruno Barzilai* con voti 137 su 141 votanti, Presidente.

Pente Camillo con 134 voti, Vice-Presidente. *Luigi Pavoggio*, *Zanon*, *Mion Romeo*, *Angeli Bernardo*, *Zancan*, *Lavarò*, *Donati avvocato cav. Marco*, Consiglieri.

Rag. Bignozzi, *cav. Danieli*, *Carraro cav. rag. Eugenio*, Sindaci effettivi.

Rossi dott. Ettore, *Garbin cav. L.*, Sindaci supplenti.

Fatta quindi questa lusinghiera proclamazione che è arrà incrollabile del prossimo sviluppo di questa Banca, la seduta venne levata dopo alcune felici parole dello scultore signor Giov. Rizzo che esprimendo tutta la sua soddisfazione personale per la risposta dell'urna interpretò i sentimenti di tutta l'assemblea, che si recò poi quasi in massa al banco presidenziale a firmare l'atto costitutivo rogato dal notaio presente.

Ed ora, che la popolazione possa accogliere e coltivare come si merita una istituzione tanto bramata e con tanta abnegazione da benemeriti cittadini fondata.

LA FESTA DELL'IMMACOLATA al Portello

Come annunciammo, ieri ebbe luogo al Portello la festa della Madonna Immacolata.

Il numero dei cittadini accorsi per assistere alla processione era assai considerevole.

Interveniva la Banda di Ponte di Brenta.

La festa riuscì sotto tutti i riguardi, solenne.

La processione uscita dalla chiesa si incamminò a Porta Venezia, e dopo di avere deposta l'immagine della madonna fece ritorno per la stessa via.

La illuminazione fu assai ottimamente.

Erano disposti simmetricamente, più di tre mila lumicini variopinti, forniti gentilmente dal *Club Ignoranti* alla *Società Concordia*, iniziatrice della festa, in seguito a preghiera dei signori ing. Felice Martini, Olivetto Nicodè e Ferro Antonio.

La società però volendo ricompensare il *Club Ignoranti* del beneficio ricevuto, offerse L. 20 da consegnarsi ad una famiglia bisognosa.

Dopo la festa, alle ore 7, ebbe principio un modesto banchetto di 80 coperti nella casa dei fratelli Lista, e sebbene il *menu* fosse tutto di pesce riuscì assai prelibato.

Durante il pranzo intervenne il Parroco di Ognissanti accompagnato dai suoi cappellani,

dai signori Prof. cav. Bottazzo e dal dottore cav. Zabeo i quali brindarono alle prospere sorti della Società *Concordia*.

L'ordine fu ben tenuto dal principio alla fine della solennità sotto la sorveglianza della P. S. e per le buone disposizioni del Presidente della Società *Unione Concordia* signor Lazzarini Paolo e di tutti i soci.

La festa si chiuse colla marcia Reale, suonata egregiamente dalla musica di Ponte di Brenta, che durante tutto il giorno, così nella festa religiosa come nella civile, compì un servizio ottimo ed encomiabile.

I sabati dei laureandi.

È una indiscrezione? Può darsi, ma allora la si perdoni a noi, perchè non la facciamo a posta.

Quest'anno i laureandi di medicina riprendono un antico e lodovole costume: quello di intraprendere una serie di festuciole familiari durante l'inverno, prima che il tempo degli studi per gli esami finali venga a distoglierli dalle altre cure.

Potremmo in proposito dire di più, ma ci si perdonerebbe?

No certamente, e per ciò facciamo punto, senza parlare di un'operetta che è messa in cantiere per quelle serate, e di un grazioso (?) scenario che si sta per essa allestendo.

Ma su ciò acqua in bocca, e il proto non istampi.

Per l'Art. 5.

Sappiamo che la Camera di Consiglio del Tribunale ha trovato di pronunciare non fluogo a procedere contro i preposti alla locale Camera di Lavoro e Circolo Studi Sociali per il reato di cui erano stati sottoposti a giudizio.

La Camera stessa però rinvii tutti i prevenuti alla R. Pretura, come colpevoli di contravvenzione all'Art. 5 delle leggi eccezionali - articolo che commina la pena del confino.

Nuova vacanza scolastica.

Un decreto del ministro Baccelli stabilisce che le Università e gli Istituti superiori includano il 9 gennaio - anniversario della morte di Vittorio Emanuele - fra i giorni di vacanza.

Zola a Venezia.

Iersera fu di passaggio alla nostra stazione il celebre romanziere Emilio Zola, diretto a Venezia. Ripartirà mercoledì.

Un popolano schiacciato da un carro.

A Campagnuola ieri certo Brugiola Luigi montato sopra un carro percorreva la sua via, quando ad un punto cadde a terra. Fu investito dalle ruote e rimase gravemente contuso e ferito.

Stanotte il povero Brugiola cessava di vivere.

Tentato suicidio.

Certa B. E. giovinetta di 17 anni, abitante in via Bersaglio, amareggiava da diversi mesi con un bel giovinotto della nostra città. Non si sa il perchè un giorno la E. veniva abbandonata.

Il dolore provato fu assai grande, tanto che ieri sera mentre essa era lungo le rive del Bacchiglione, tutto ad un tratto si gittò a capo fitto nell'acqua, dove certamente avrebbe trovata sicura morte, se suo fratello assieme a certa Businari Ginevra non si fosse spinto nell'acqua, da cui la trasse in salvo.

Un incendio a Peraga.

Abbiamo da Ponte di Brenta: Stanotte verso le ore 2 si sviluppò l'incendio nella casa colonica di proprietà del signor conte Valier abitata da certo Zamanaro Giordano di Peraga.

Il suono delle campane fece accorrere gran parte degli abitanti dei dintorni e specialmente della nostra borgata, la cui opera pronta ed energica valse a circoscrivere il fuoco, preservando il granajo e gran parte del fabbricato.

Furono preda delle fiamme il grande porticato con tutte le attrezzerie rurali, fienili e stalle, ove perirono pure due animali bovini. I pompieri arrivarono sul luogo ad ora tarda. Il danno si fa ascendere a L. 6000 circa. Mas-serizie ed animali non erano assicurati. R.

76. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 9 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Polka - *Gelsomino* - Borrà.
2. Sinfonia - *Salvator Rosa* - Gomes.
3. Mazurka - *Ines* - Persico.
4. Atto 3° - *Il Re di Lahore* - Massenet.
5. Fantasia ungherese - *Burmein*.
6. Valzer - *La grâce des femmes* - Fahr-bach.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:

Armi ed amori

Ore 20.15 (8 l.14).

Nostre informazioni

Nella votazione per gli uffici, i deputati veneti eletti sono Chiaradia e Miniscalchi, presidente e vice-presidente al secondo e Mel vice-presidente all'ottavo.

Continua l'impressione dolorosa delle offese scagliate dal Prampolini contro l'on. Crispi.

È certo che il presidente provvederà acciò l'inconveniente deplorato non si rinnovi.

Circola a Roma la voce che i Der-visci si preparano per tentare un colpo di mano su Kassala.

Sono partite istruzioni al nostro governatore.

La Commissione del bilancio, dopo il voto anche di ballottaggio riuscì composto di una maggioranza ministeriale.

Di essa fa parte anche l'egregio amico nostro onor. *Luigi Luzzatti*.

Ultimi Dispacci

Interpellanze

ROMA, 0, ore 11

Si afferma che l'on. Crispi voleva respingere anche l'interpellanza dei socialisti a causa della sua forma insultante per il governo. Egli ha finito invece per accettarla in considerazione che quell'interpellanza, per quanto scortese, poteva passare in mezzo a tante altre sugli atti di politica interna del governo.

Il presidente del Consiglio però è deciso a non rispondere nulla agli autori della detta interpellanza, se essi, nello svolgerla, non adopereranno un linguaggio più conveniente. Risponderebbe invece solamente in tesi generale sull'applicazione delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Altri deputati a Roma

ROMA 8, ore 11,40

Molti deputati, che non si sono ancora mossi dai rispettivi collegi, hanno annunciato il loro arrivo a Roma entro la ventura settimana.

Si prevede che al prossimo voto sulla politica interna prenderanno parte circa 400 deputati.

Generali in commissione

La commissione dei comandanti di corpo d'armata, che si riunirà a Roma per preparare i quadri d'avanzamento, inizierà i suoi lavori dopo l'Epifania.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

di PADOVA

10 Dicembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 53 s. 1

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 5 s. 32

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

8 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° - mil.	754.0	753.4	753.9
Termometro centigr.	+7.0	+9.5	+8.1
Tensione del vap. acq.	5.0	5.3	5.0
Umidità relativa	67	60	63
Direzione del vento	N	N	NNE
Velocità chil. orar. del vento	11	5	16
Stato del cielo	cop.	misto	cop.

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9
Temperatura massima = + 10.0
» minima = + 6.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Ringraziamento

Spettabile Direzione della Società Generale Italiana contro l'incendio, fondata in Padova l'anno 1875.

Quantunque siano noti agli assicurati del Bellunese ove codesta Spettabile Società d'assicurazione ha un'estesa clientela, i numerosi danni d'incendio da essa indennizzati dall'anno 1875 ad oggi, tuttavia ci permetta codesta Onorevole Direzione di esternare anco i nostri ringraziamenti per il danno incendio di L. 8992.00 (ottomilanovecentonovantadue) che ci ha oggi pagato.

S. Nicolò (Belluno) 7 Dicembre 1894.

800 COSTAN DORIGON G. B. e COMP.

Comunicato

Il sottoscritto dichiara che non assume alcun debito ed impegno del proprio figlio minorene Alessandro.

Verona 8 Dicembre 1894.
CARLO FACCIOLI.

Interessante agli ammalati di petto e convalescenti da gravi infermità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'EMULSIONE SCOTT fu sempre benissimo tollerata e riesce sempre un ottimo medicamento nelle varie malattie bronchiali o polmonali di lento decorso ed efficace ricostituente massime nei fanciulli delicati e con tendenza alla tubercolosi.
Pavia, 31 agosto 1889.

Dott. CESARE CAZZANI
Medico Capo Municipale

Avviso interessante

Libreria Editrice
BENNATO ANTONIO
PADOVA

Piazza del Duomo N. 306B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pure specialità di Matite sopraffine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di **oleografie, incisioni, fotografie sacre** e dell'opera della **Divina Commedia** del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip del Seminario di Padova) in 8° grande di pagine 480 al prezzo di Lire **UNA** alla copia.

Alessi prof. dott. G. **Cristo** alla festa di **Purin**, 7° migliaio, franco di porto Cent. 25. Giornali quotidiani: **La Difesa di Venezia** - **Il Berico di Vicenza** ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

La Civiltà Cattolica si pubblica un quaderno ogni 1° e 3° sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1° Gennaio, 1° Aprile, 1° Luglio, 1° Ottobre d'ogni anno.

Trim. L. 5 - Sem. L. 10 - Anno L. 20.

La Grande Storia d'Italia - del prof. mons. Balan edizione 2a curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

Rappresentante della Ditta Fratelli Facciotti di Roma incisori di timbri in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di timbri con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Grande Deposito **Almanacco delle famiglie cristiane** per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
in Anagni
- sotto il Patronato di S. M. la Regina -
con

Lire 250.000 DI PREMI
di cui un biglietto costa **UNA LIRA**
e può vincerne

150.000

e il 31 dicembre 1894

sarà fissata la data dell'estrazione della Lotteria

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a - Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgervi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a ed ai principali Banchieri e Cambiavalute in Padova *Via Spirito Santo N. 932.* 759



Presso le Librerie **Drucker e Draghi** al prezzo di **Lire Una** trovasi in vendita il nuovo Romanzo di **PIO PASSARIN**

Un'Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici del **COMUNE** Giornale di Padova

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

OFFRE

Legna di puro faggio asciutissima

ridotta per Stufa e Focolato

a Lire **3,60** per Quintale

Peso garantito - Consegna a domicilio mediante carro chiuso a chiave

430

NUOVA SARTORIA

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

	da L. 5	a L. 16
Calzoni	12	40
Soprabiti mezza stagione	24	50
id. inverno	18	40
Ulster	22	30
con mantelli	20	60
Vestiti completi	6	18
per ragazzo	13	40
Mantelli a ruota		

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore

esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro

Avvisa

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento.

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni

Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate

Stufe di maiolica e porcellana

Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere

Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda

Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito

della Stufa « Vera Parigina »

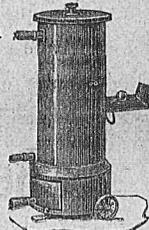
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »

Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



GRANDE SARTORIA

DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTERI

PADOVA Via dei Servi 1074 PADOVA

La summinomata Ditta si onora aver l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

PROSSIMA STAGIONE

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per

PREZZI, TAGLIO E CONFEZIONE 753

ANGELO MENIN BIZZARO

Padova - Angolo del Gallo - 1086 - Padova

Stabilimento pianoforti

delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere

da L. 300 a L. 2000

GARANZIA CINQUE ANNI

Noleggio dalle L. 6 in più - Garanzia Riparazioni



NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

VITTORIO ROSA

Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »

STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali

PREZZI RIDOTTISSIMI

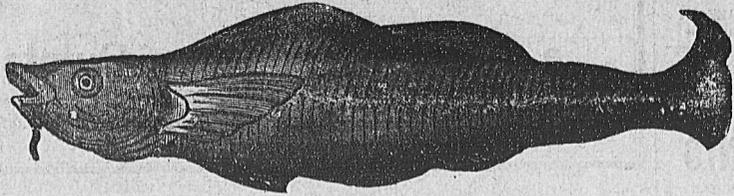
760

Pranzo a . **1.50** 1/2 litro nostrano, 2 pani, 1 minestra in brodo, 1 alessso con guarn., altro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio - Al Giovedì e Domenica pasta asciutta o risotto.

TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

756



Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio ed il più gradito regalo ed omaggio che si possa offrire.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

783

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Manifattura d'armi **Ferdinando Drissen** LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore. Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

583

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolè Emery

(Antiblenorrhagico universalmente conosciuto) guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.



Deposito Generale S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umbra, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. Esigete sulle bottiglie

304

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

Tossi - Catarrhi - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo di Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.